Anno XLI — Giovedì 19 dicembre 1907 — Conto corrente con la posta — N. 302

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

La Camera dichiarò legale l'arresto di Nasi con 148 voti di maggioranza

Come votarono i Deputati Veneti

Roma, 18. — L'aspetto della Camera è quello delle grandi occasioni. Le tribune sono affollate e hanno anche un gaio aspetto di eleganza per l'intervento di numerose signore. I deputati sono numerosissimi. Si contano 417 presenti.

Si annuncia che l'on. Santini era intenzionato di proporre la inversione dell'ordine del giorno, facendo precedere alla questione dell'arresto di Nasi quella per l'autorizzazione all'arresto di Ferri e di Todeschini.

Ma fu pregato di non intralciare il corso del processo Nasi, e perciò ha desistito. Santini si ripromette però di sollevare la questione fra pochi giorni.

Ma tutte le previsioni sono concordi nell'ammettere che terminerà certamente con la legittimazione dell'arresto.

Il presidente Marcora apre la seduta alle 14.10.

Si commemora l'ex deputato Giantommaso Trozzi che rappresentò il collegio di Gessopalena.

Dopo le interrogazioni

si viene alla discussione della relazione sul quesito: Se per la guarentigia dell'art. 45 dello Statuto debba essere il deputato Nasi Nunzio posto in grado di esercitare i doveri del suo ufficio.

Le due relazioni

Il *Presidente* avverte che la maggioranza della Commissione di cui è relatore l'onor. Mantovani conclude affermando il convincimento che le libertà statutarie saranno rispettate e nessuna guarentigia resterà lesa, qualora la Camera risponda negativamente al quesito, e propone il passaggio all'ordine del giorno. Avverte pure che in nome della minoranza l'on. Riccio ha presentato una relazione senza venire a specifiche conclusioni, ma in cui sostiene la tesi contraria a quella della maggioranza.

Pozzi e Galli

Pozzi Domenico a nome anche degli altri due commissari d'accusa innanzi all'Alta Corte, dichiara di astenersi dalla discussione e dal voto.

Galli Roberto rileva che si tratta qui di una alta questione di principio. E' convinto che l'arresto rappresenti una violazione delle guarentigie parlamentari, e voterà per la tesi sostenuta dalla minoranza.

L'oratore dei siciliani

Marinuzzi premette che egli deputato siciliano non crede che perciò gli sia vietato interloquire in un dibattito che riguarda le guarentigie e le prerogative della Camera e non intende in alcun modo che la presente discussione debba pregiudicare il merito delle accuse formulate contro l'on. Nasi.

Il deputato continua accennando alle agitazioni avvenute in Sicilia nota come queste non nacquero quando il Nasi fu accusato dalla Camera. La Sicilia tacque allora, come tacque allorquando la Camera inflisse la censura a Francesco Crispi. Si agitò ed anche eccessivamente per Nasi quando credette, sia pure a torto, che contro di lui si esercitasse una persecuzione politica e quando ritenne per i provvedimenti seguiti che il Nasi fosse vittima di una sopraffazione (*proteste e rumori*).

Ed i presenti rumori potrebbero dar fede a siffatta opinione.

Una voce. Benissimo!

L'oratore continua dicendo che sopraffazioni parvero alle popolazioni siciliane il modo come fu ordinato l'arresto di chi era venuto a porsi a disposizione dei suo giudici, il modo come il dibattimento si svolse e fu poi interotto il provvedimento che inasprì l'arresto mentre sulla legalità dell'arresto medesimo la Camera ancora doveva pronunciarsi.

Conclude dicendo che il Nasi non poteva essere arrestato senza la previa autorizzazione della Camera.

Campi Emilio è favorevole alla conclusione della maggioranza e nel sostenerlo sente la coscienza di compiere un penoso dovere. Osserva che la Camera nella sua seconda deliberazione non ha punto revocato la precedente E l'una e l'altra volta la Camera vuole che le gravi accuse formulate fossero oggetto di un giudizio.

Un emendamento

Valle Eugenio propone il seguente ordine del giorno: La Camera avuta comunicazione della lettera 27 nov. 1907 del dep. Nasi passa all'ord. del giorno.

E' convinto di portar qui il pensiero della grande massa dei cittadini italiani interpretando l'art. 47 dello Statuto nel senso che al caso in esso previsto non si applichi la prerogativa sancita dall'art. 45 che riguarda solo i giudizi ordinari, non quelli nei quali è essa stessa, la Camera, che promuove il giudizio e si fa accusatrice (*segni di impazienza, conversazioni*).

L'ordine del giorno contrario

Vassallo presenta il seguente ordine del giorno:

La Camera visto l'art. 45 della Statuto dichiara illeggittimo l'arr. di Nasi.

Ricorda che nel 1903 su conformi conclusioni della commissione la Camera negò la esecuzione alla cosa giudicata (*commenti*).

Alessio per l'arresto

Alessio Giulio. Osserva che l'opinione pubblica vede nella domanda di Nasi un espediente dilatorio (*rumori*). In questa come in ogni altra questione il partito democratico non può non tener conto dell'opinione pubblica (*commenti, rumori*).

Afferma che la Camera rinviando il Nasi innanzi alla Corte ha inteso di investire questo consesso di tutte le più late facoltà concedute dalle leggi e quindi anche della facoltà dell'arresto.

Non ignora che questa questione ha commosso profondamente una nobile parte d'Italia, la quale crede di vedere in Nasi un perseguitato (*rumori, commenti*), ma qualunque persona imparziale deve riconoscere che nessuna persecuzione vi fu (*vivissimi rumori*).

Guerci risuscita Persano

Guerci osserva che Nasi che avrebbe potuto arricchirsi in mille modi (*bene*) è rimasto nella miseria dopo aver sempre vissuto modestamente (*commenti*).

Ricorda che Persano, traditore della patria, fu giudicato a piede libero; perciò voterà con sicuro convincimento per la scarcerazione di Nasi (*vivissime approvazioni*).

Parlano gli altri

Parlano ancora Riccio, relatore della minoranza della commissione, Bianchi Leonardo, Viazzi, Gallini, Cassuto, Di Trabia, Di Stefano, Mantovani.

La Camera manifesta un'agitazione vivissima. Gli oratori sono spesso interrotti, rumoreggiati.

Il Presidente invita la Camera a rispettare la libertà di parola.

Il deputato di S. Daniele

Luzzatto Riccardo presenta e svolge questo ordine del giorno:

« La Camera respinge il concetto della relazione Mantovani che il deputato possa fuori del caso di flagrante reato essere arrestato durante la sessione senza la espressa autorizzazione ».

Dichiarazioni di voto

Colaianni. Considera legittima l'arresto del Nasi come considera un errore querile averlo arrestato (*bene*).

Ma per ragioni di opportunità politica voterà la proposta della minoranza della commissione (*vivissimi commenti*).

Turati svolge un ordine del giorno in cui si afferma che il diritto della Camera ad accusare i ministri deve soverchiare ogni altra prerogativa.

Parlano ancora Sacchi, che è favorevole alla decisione della maggioraaza della commissione e Finocchiaro Aprile.

L'appello nominale

La votazione deve essere fatta sull'ordine del giorno della maggioranza della commissione. Fu chiesta la votazione nominale.

L'ordine del giorno, come è noto, afferma la legalità dell'arresto.

Giolitti. Il Governo si astiene dal voto trattandosi di una prerogativa parlamentare.

Si fa l'appello. Il presidenta proclama il risultato.

Hanno risposto sì 239, hanno risposto no 91, astenuti 31. La Camera approva l'arresto di Nasi.

Come votarono i Veneti

Risposero *sì*, cioè per la legalità dell'arresto: Alessio Giulio, Badaloni, Bianchini, Brunialti, Camerini, Danieli, *De Asarta*, Donati, Felissent, Fradeletto, Fusinato, Loero, Luzzatti L., Macola, Maraini Emilio, Marcello, Marzotto, Maritani, *Morpurgo*, Negri De Salvi, *Odorico*, Ottavi. Pagani-Cesa, Pozzi, Romanin-Jacur, Rossi G., Rossi L., *Rota Francesco*, *Solimbergo*, Stoppato, Tecchio, Teso, Valli Eugenio, Vendramini, Wollemborg, Zabeo.

Votarono *no*, e cioè per la messa in libertà del Nasi: Galli, *Luzzatto Riccardo*, Pozzato, *Gregorio Valle*.

Si astenne Bertolini, ministro.

Note alla seduta

L'esito della votazione odierna alla Camera ha prodotto eccellente impressione dentro e fuori di Montecitorio.

L'enorme maggioranza favorevole all'arresto dimostra che la Camera italiana non si lascia fuorviare dalla retta via e vuole che sia fatta giustizia.

La legge è uguale per tutti e quando un deputato offende la legge e la Camera sovrana gli toglie il privilegio di non essere processato, questo deputato deve sottostare al codice come qualsiasi altro cittadino.

Se risulterà innocente tanto meglio — ma finchè i giudici, siano ordinari o dell'Alta Corte, non abbiano dato la sentenza, la pretesa d'un accusato, mentre dura il dibattimento, di esercitare l'alto ufficio di legislatore è eccessiva, assolutamente fuori di posto, da rigettarsi col cuore più tranquillo.

Come potevasi concedere che Nunzio Nasi passasse dalla Corte di Giustizia ove lo devono tenere in arresto, a Montecitorio ove dove avrebbero dovuto lasciarlo libero? Non si vede tutta l'assurdità della pretesa?

La Camera ha agito saviamente respingendo la domanda di Nasi: essa ha rispecchiata l'opinione pubblica che, in casi come questi, difficilmente s'inganna. E quei deputati che hanno votato per la libertà di Nasi — due dei quali appartengono al Friuli e non hanno dato veramente, spesso, voti eguali, e sono Riccardo Luzzatto e Gregorio Valle — avranno senza dubbio obbedito alla propria coscienza, ma mi permetto di dire non si sono inspirati all'opinione della maggioranza dei loro elettori.

Bisogna che sopratututto i legislatori non dimentichino mai che la giustizia è il fondamento dei regni.

Come parla la stampa democratica

Il *Carlino* nelle note alla seduta così conclude:

« Disse bene l'on. Turati: « che il Parlamento ha il solo interesse che si disperda la leggenda della sua omertà ». Questa è la vera prerogativa che gli conveniva salvare. E l'ha salvata, malgrado le manovre di corridoio e certi sentimentalismi deleteri, facendo opera di difesa dell'istituzione rappresentativa, della coscienza popolare ed opera ad un tempo di buona conservazione sociale e morale.

E ora si proceda, come è stato oggi detto, per la via della serietà e della probità, di fronte al paese. »

La rivolta in Persia

Teheran, 18 — D'ora in ora la situazione diviene sempre più grave.

I reazionari, le cui file sono ingrosate di un migliaio di individui provenienti da Veranine occupano il quartiere Canova e i dintorni della Reggia.

Furono commessi parecchi assassini ed atti di saccheggio. Diecimila nazionalisti eressero barricate per un miglio di circonferenza intorno al palazzo del Parlamento, ma si tengono sulla difensiva e si conducono correttamente.

I CANDIDATI della successione di Saletta

Roma, 18.

Ai primi di gennaio si riunirà la Commissione composta dai comandanti di armata in caso di guerra e del capo di Stato Maggiore.

Tra le questioni, che saranno discusse vi sarà certamente quella riguardante la successione del generale Saletta.

Quantunque la proposta da sottoporsi alla decisione di Sua Maestà debba essere fatta in Consiglio dei ministri, è probabile che già dalle riunioni suaccennate venga fuori il nome di chi dovrà prossimamente essere chiamato a coprire l'altissima carica. Nell'attesa è forse interessante conoscere ciò che si va vociferando nei circoli militari. I nomi che si fanno dei candidati sono parecchi.

Non sembra probabile che possa venir nominato nessuno degli attuali comandanti di corpo d'armata, perchè tutti e dodici (escluso, s'intende, il Duca d'Aosta e compreso il Bisesti per ora a disposizione) entro tre anni dall'allontanamento del generale Saletta saranno colpiti dai limiti di età. Si era detto che avesse molte probabilità il Pedotti: ma a parte ogni giudizio sul valore della persona, la candidatura è stata abbandonata perchè il Pedotti, nominato in giugno 1908 dovrebbe essere sostituito nel marzo 1910.

Si dice che possa venir nominato Brusati attuale primo aiutante di campo del Re: è relativamente giovane, contante 60 anni di età e potrebbe restare in carica circa sette anni: è dotato di molte ottime qualità, ma a lui si muove l'obbiezione che da circa 10 anni è lontano dalle truppe.

Si è fatto anche in passato con insistenza il nome del generale Cadorna attuale comandante della divisione di Ancona: figlio del generale Raffaele Cadorna, molto stimato per la capacità tattica, potrebbe essere un buon capo di Stato Maggiore e conserverebbe la carica per circa dieci anni.

Un altro candidato, in ottime condizioni di età, è il comandante della divisione di Livorno, lo Zuccari, fino all'anno scorso comandante della scuola di guerra di Torino, ma di lui si teme il temperamento un po' troppo autoritario.

Finalmente si è avanzato un altro nome, quello del Ragni, promosso tenente generale da pochi mesi: sebbene giovanissimo, non conta che 56 anni. Comandò un reggimento alla battaglia di Adua e ottenne l'alta ricompensa dell'ordine militare di Savoia; fu capo di Stato Maggiore del generale Bava-Beccaris a Milano durante i disordini del 1898; è oggi ispettore degli alpini.

NECROLOGIO

E' morto a Londra in età di 83 anni lord Kelvim nato William Thomson da James Thomson, professore di matematica nell'Università di Glasgovv.

In questa William Thomson insegnò fisica fino dal 1846, mentre il fratello James, morto nel 1892, vi insegnò meccanica applicata. Era nato a Belfast. Fu nominato lord nel 1892.

Asterischi e Parentesi

— I cerini.

Fu nel novembre del 1832 che il vurtemburghese Giovanni Federico Kaemmerer inventò i cerini dalla quale scoperta, come sempre è capitato da che mendo è mondo, egli non doveva trarre alcun profitto. Egli era in quel tempo, a quanto narra l'«Eclair», prigioniero alla fortezza di Hohenasperg dove l'aveva condotta la sua ardente propaganda in favore dell'unità germanica molto contrastata da Metternich.

Quando egli riebbe la sua libertà, domandò l'autorizzazione governativa di sfruttare la sua invenzione. Ma sotto le pene più severe gli fu proibito di fabbricare quel mezzo di produrre il fuoco che si riteneva allora oltre ogni dire pericoloso.

L'inventore non badò troppo a codesta proibizione; ed in segreto si mise a fabbricare fiammiferi ch'egli vendeva con suoi segreti emissari, all'estero. Ma le autorità che avevano dai loro consoli saputo che negli Stati esteri si faceva commercio di ciò ch'esse avevano proibito, dopo una lunga e minuziosa ricerca poliziesca, poterono risalire alla fonte, cioè giungere alla fabbrica clandestina di Kaemmerer, che fu di nuovo imprigionato.

Il poveraccio perdette perciò la ragione e morì pazzo nel 1857 in un manicomio.

**

— I gatti di Alessandra.

Le signore dell'aristocrazia inglese hanno un vero culto per i gatti. La stessa regina Alessandra ne possiede una cinquantina; di questi, però, soltanto 5 o 6 sono ammessi nell'... intimità personale della sovrana.

I fortunati felini hanno a loro disposizione un servitore che sopraintende con ogni cura alla loro « toilete » due volte al giorno. La regina, ch'è un'esperta fotografa, ama ritrarre i suoi favoriti in tutte le pose e, non contenta di ciò, li ha fatti ritrarre più volte dal famoso pittore d'animali Louis Wain. Quando qualche gatto si ammala, vien visitato dal veterinario di Corte. Nel palazzo reale di Buckingham, un angolo delle vastissime scuderie è destinato all'ospedale dei gatti. Uno di questi, un magnifico « angora » risponde al nome di Sandy, perchè ebbe la fortuna di venire alla luce nel palazzo di Sandringham. Sandy è veramente il beniamino della regina, che da parecchi anni lo conduce seco in tutti i suoi viaggi. Egli ha inoltre il privilegio, negato ad ogni altro animale, di far le sue passeggiate in qualunque appartamento dei reali palazzi.

**

— Per finire.

Il monumento di Archimede.

— Glielo farà il ministero della guerra...

— Già: Archimede ha scoperto la *leva*!

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 17 dicembre 1907*)

Affari comunali approvati

Udine. Ospedale civile: Modificazioni alla pianta organica amministrativa. — Buia. Affrancazione di canone. — Forni Avoltri. Correzione censuaria del fondo Vial Runc di Tops. Concessione di piante a Rosa Longo. — Paluzza. Locali scolastici di Timau: dichiarazione di pubblica utilità. — Pordenone. Vendita area pubblica a Luigi Ragagnisi. — Spilimbergo. Scuole: prestito provvisorio di L. 6000. — Codroipo. Cessione piazzale esterno della stazione ferroviaria. — Claut. Aumento stipendio al segretario comunale. — Pavia di Udine. Aumento assegno ai regolatori degli orologi. — Barcis. Concessione piante a privati. — Nimis. Accettazione prestito di L. 20,000 per l'acquedotto. — Sacile. Edifici scolastici: mutui suppletivi di L. 7500 e L. 1500. — Venzone. Assegno combustibile ai frazionisti. — Ampezzo. Concessione piante a Osvaldo Martinis. — Villa Santina. Vendita piante per la costruzione della ferrovia carnica. Domanda Masieri per adire all'asta pubblica.

Decisioni varie

Udine. Esattoria comunale: cauzione Acquisto fondo per la costruzione dell'edificio scolastico di Baldasseria. Esprime parere favorevole. — Ampezzo. Consorzio esattoriale: terna-idem. — Villa Santina. Acquisto orto del comm. Renier per costruzione del fabbricato scolastico. Idem. — Sedegliano. Acquisto della casa di Francesco Fabris. Esprime in massima parere favorevole. — Pordenone. Alloggi militari: pagamento paglia. Ordina al Comune di pagare, salvo emissione di mandato di officio. Ospedale civile: ricorso spedalità Giuseppe Rui. Ordina al Comune di Pasiano di Pordenone di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio. — Consorzio Azzano X, Pasiano di Pordenone, Pordenone, Vallenoncello pel completamento del ponte di Corva. Dichiara obbligatorio il consorzio, ripartendo la spesa ed assegnando i rappresentanti. — Lauco. Cimitero di Avaglio e Trava. Ordina la compilazione del progetto per un cimitero unico a nord della chiesa di S. Michele, salvo a provvedere d'ufficio. — Andreis, Bagnaria Arsa, Spilimbergo. Bilanci 1908. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii

Artegna. Tariffa daziaria. — Manzano. Contributo a carico del Comune del Monte pensioni pel segretario. — Ravascletto. Divisione beni incolti della frazione di Zovello. — Pravisdomini. Assegno annuo ai custodi dei cimiteri. Segretario comunale: esonero tassa ricchezza mobile e contributo Monte pensioni. — Azzano X, Faedis, Ronchis, S. Odorico, S. Vito di Fagagna. Bilancio 1908. — Fagagna, Raveo, Rigolato. Bilancio 1908. Rinvia, autorizzando la sovrimposta.

Da MOGGIO UDINESE

La prossima seduta consigliare

Ci scrivono in data 17:

Il Consiglio Comunale è convocato per il giorno di sabato 21 corrente alle ore 14 per trattare sul seguente ordine del giorno:

Seduta privata

1. Sullo stipendio da assegnarsi all'insegnante di Dordolla, 2.a lettura.
2. Sulla domanda del Cursore per aumento di salario, 2.a lettura.
3. Sulla domanda della bidella di Mog-

gio di Sopra per aumento di salario, 2.a lettura.

4. Parere sulla nomina della Guardia Boschiva Comunale.

Seduta pubblica

5. Ratifica di deliberazione di Giunta per variazioni al Bilancio Preventivo 1907.

6. Concessione legname ai comunisti. Determinazione del prezzo di vendita e del quantitativo massimo di concessione.

7. Provvedimenti per i lampioni già serventi all'illuminazione pubblica a petrolio.

8. Ratifica di deliberazione di Giunta per concessione combustibile alle borgate.

9. Idem per storno fondi.

Da S. DANIELE

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 18:

Venerdì, 20 dicembre corrente, alle ore 21, si riunirà il nostro Consiglio comunale per discutere e deliberare intorno a ben 14 oggetti, posti all'ordine del giorno, tra cui importanti quelli riguardanti l'istituzione d'un forno comunale, la relazione finale sull'arredamento delle nostre scuole durante l'anno scolastico 1906-907, e l'esame del Preventivo 1908, che è già stato rimesso in copia poligrafata a tutti i Consiglieri.

Dell'istituzione d'un forno comunale si era trattato anche in passato, ed era stato anche redatto un progetto. Giova sperare che questa volta si andrà più oltre della platonica nomina d'una commissione.

Nella seduta di venerdì difficilmente si potrà esaurire il lungo ed importante ordine del giorno

**

Favorita da un tempo bellissimo, è riuscita veramente bene la fiera del terzo mercoledì del mese. C'era una ressa straordinaria di forestieri, specialmente da oltre Tagliamento.

Il piazzale del mercato gremito di bovini e suini. Tutti i negozianti, gli esercenti i merciai fecero ottimi affari.

Apio

Da PORDENONE

Un problema interessante — Al Sociale

Ci scrivono in data 18:

S'affaccia, impellente, la necessità di risolvere un problema che interessa moltissimo la nostra popolazione ed in ispecie la classe operaia: il rincaro della legna.

Un tempo le famiglie ben potevano far a meno di ricorrere, per le provviste della legna da ardere, ai rivenditori, poichè ogni dì, da ogni paese, venivano a Pordenone i produttori diretti, i contadini che vendevano la legna ai privati; il mercato della legna, in piazzale XX Settembre, andò man mano illanguidendo e pel «bagarinaggio» che ha tra noi salde radici e per la nessuna vigilanza delle passate e delle attuali amministrazioni comunali.

Oggi dal di fuori, le piccole partite di legna a vendersi, vengono di rado e le famiglie devono sottostare alle esigenze spropositate da parte di due o tre che, costituendo nella nostra città un ben provvisto deposito di legna, hanno costituito un vero *trust*. Il prezzo della legna da ardere infatti va segnando prezzi addirittura favolosi, da lire 3.20 al quintale siamo saliti a 3.80, 4 e 4.20 lire al quintale e forse si salirà ancora!

Di fronte a tale smodato guadagno, di fronte ai sacrifici che ne risentono le classi meno agiate, si affaccia alla mente d'ognuno la necessità di risolvere tale problema e al più presto.

Ricordiamo che il cav. Polese, presidente della locale Società Esercenti, vivamente impressionato, nell'ultima seduta del Consiglio comunale lanciò l'idea d'un «Gazometro municipale» la cui attenzione apporterebbe benefici grandissimi all'intera cittadinanza che trova sproporzionato, oltre che il costo del conbustibile anche quello della luce elettrica.

Rammentiamo che il Sindaco ha promesso interessarsi della questione, ma sulla realizzazione di tali promesse mettiamo i nostri riveriti dubbi.

Il problema del rincaro delle legna da ardere danneggiante le condizioni economiche di una popolazione in gran parte operaia dovrebbe, a nostro avviso, interessare oltre che l'Amministrazione comunale anche qualche capitalista che esponendo il proprio capitale in una impresa di reddito sicuro come un «gazometro» sarebbe certo di un ottimo e sicuro reddito. Abbiamo lanciato l'idea che ad esser attuata non presenta, a nosto avviso, molte difficoltà; forse qualcuno potrà meglio svolgerla e le colonne del *Giornale di Udine* si presteranno ad ospitare le proposte che in merito si potessero avanzare.

**

Questa sera giovedì, reduce da Udine ove ha furoreggiato, avremo al Sociale. la prima delle straordinarie rappresentazioni della compagnia drammatica diretta dall'artista Ettore Paladini. Si darà *La Raffica*, una novità per Pordenone, forte lavoro del Berstemn.

In Tribunale

La bancarotta Cardazzo

S'è svolto stamane, al nostro Tribunale, il processo contro Cardazzo Giuseppe fuggito mesi or sono in America lasciando la sua azienda in cattiva condizione sì che il Tribunale ne dichiarò d'ufficio il fallimento. Il Cardazzo, che non tenne i registri nè fece gli inventari annuali è imputato di bancarotta semplice e fraudolenta; è tutt'ora latitante.

Sfilano molti testimoni, tutti creditori del Cardazzo e ne risulta che il fallito che in principio godeva molto credito e attendeva ai propri affari, li trascurò di poi mettendosi a specular su terreni; si sente poscia il Curatore avv. Marini che dichiara esser la posizione non tanto disastrosa: 30 mila lire di debiti contro 15 mila di attivo, con la prospettiva d'un riparto del 50 0|0.

Il P. M. propone 2 anni di detenzione ma il Tribunale dichiara non farsi luogo a procedere per la bancarotta frandolenta, condannandolo a 6 mesi di detenzione per bancarotta semplice.

Da CIVIDALE

Patronato scolastico — Scherzi di luce — Biblioteca popolare — Grave ferimento accidentale

Ci scrivono in data 19:

Domenica 22 corr. alle ore 2 pom. nell'aula del Giardino infantile, avrà luogo l'annuale festa del Patronato scolastico. L'ingresso sarà libero a tutti. Ne daremo il programma domani.

**

La nostra luce elettrica, dopo di aver lodevolmente funzionato durante la notte, quasi ogni mattina fa dei piccoli scherzi, procurandoci degli intervalli di semi-oscurità, che sono la delizia di chi, come noi, approfitta delle preziose ore mattutine per sbrigare i lavori di maggior urgenza.

Se si potesse togliere anche questo inconveniente!

* *

I libri di cui, mercè l'interessamento dell'on. Morpurgo, è stata testè regalata la nostra Biblioteca Popolare dal Ministero dell'A. I. e C. sono giudicati grandemente utili, specie, agli studiosi di materia agraria, e per essi la *Biblioteca* li ha già messi in circolazione.

**

Ieri il ragazzo quindicenne Rodolfo Cudicio di Giuseppe di Torreano, recatosi a lavorare nel torrente Chiano prese con sè il fucile, per essere pronto a cacciare se si presentasse l'occasione Ad un tratto vide volare alcuni uccelli e subito tirò a sè il fucile, che aveva deposto sulla ghiaia, afferrandolo per la canna. Ma fatalmente scattò il grilletto e la scarica gli rovinò la mano destra asportandogli le parti molli e fratturandogli le ossa fra il pollice e l'indice, rimanendo pure ferito da un pallino all'occhio sinistro.

Fu immediatamente trasportato a questo Spedale per l'indispensabile operazione da parte del chirurgo specialista dott. Sartogo.

Da LATISANA

Egr. Dott. Cav. Marianini.

Nel verbale della seduta consigliare 13 corrente Ella può leggere queste parole: «L'assessore Sig. Ballico dott. Gino *a nome della Giunta*, espone quanto segue»....

Quindi io quale Assessore all'Istruzione e all'Igiene non dò pubblica spiegazione.

Latisana 18 Dicembre 1907.

Dott. Gino Ballico,

Le dimissioni della Giunta

Per mancanza di spazio rimandiamo a domani una lettera da Latisana sulle dimissioni presentate dalla Giunta al Consiglio comunale e che il Consiglio aveva all'unanimità respinte. Ci consta che ieri tardi, riunitasi nuovamente, ha deliberato di insistere sulle dimissioni.

Con vero dispiacere apprendiamo che l'egregio sindaco Gaspare Peloso Gaspari è risoluto ad abbandonare la carica.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Si ferisce maneggiando un fucile

Ci scrivono in data 18:

Certo Agostino Cacitti di Caneva, cacciando oggi verso le 13 nella località detta Nelantes, volle verificare se nel fucile, ad avancarica, era una carica sufficiente.

Per far ciò cominciò a battere fortemente colla bacchetta nell'interno della canna. Nel dare i colpi scattò uno dei grilletti che aveva la miccia colla capsula, nello scoppio la bacchetta venne lanciata lontano, e il Cacitti ebbe asportato il dito indice e il medio della mano sinistra..

Alcuni ragazzi, che videro quanto era accaduto, corsero ad avvertire in paese, da dove venne subito mandata una vettura nella quale fu adagiato il ferito e trasportato alla casa di cura del dott. Cominotti che gli prestò le cure richieste del caso.

Da SPILIMBERGO

L'elezione provinciale

Una lettera del geom. Rossi

Bidoli è ineleggibile

Casiacco, li 17-12-1907.

«Ringrazio gli elettori della montagna, che volendo dare alle presenti elezioni provinciali del Distretto di Spilimbergo il significato di protesta verso chi ha osteggiato ed osteggia la ferrovia Spilimbergo Gemona, la pedemontana, pensarono a me, ed essendo troppo tardi per suggerire altri nomi, essendo il Bidoli ineleggibile, propongo agli elettori della montagna di affermarsi sul nome di Paolo Zatti, onde dare alla votazione il massimo significato di protesta.

Rossi Silvio geometra».

COME SI SVOLGE LA LOTTA

Ci scrivono:

Quale è il motivo principale per cui i giovani clericali di qui, atteggiantisi volentieri a democristiani, con l'appoggio del comitato diocesano e della stampa cattolica udinese, dicono di combattere la rielezione dell'avvocato Pognici? Questo: che egli è stato appoggiato nelle ultime elezioni comunali anche dai socialisti E per questo il Pognici liberale altrettanto schietto quanto risoluto uomo d'ordine, è un sovversivo da doversi esiliare dalla vita pubblica amministrativa!

E non ricordano i nostri democristiani, così infatuati di sè stessi e della loro attuale influenza, dovuta unicamente alla organizzazione elettorale dei cattolici, non ricordano che i socialisti votarono allora il nome di Pognici, per reazione naturale contro l'ostracismo che gli si voleva dare dal patrio consiglio? Non hanno pensato che, al disopra dei comitati elettorali, esiste l'opinione pubblica, che non tollera soprafazioni, sopratutto da parte di giovani dei quali finora l'unico vero merito fu di aver saputo raccogliere dei voti, con l'aiuto delle commissioni parocchiali?

Non hanno immaginato che a tutti gli spiriti sani e temperati, agli stessi cattolici che non si lasciano trascinare dalle passioni politiche o peggio personali, deve parere eccessiva questa guerra che si fa ad un uomo di mente chiara, d'esperienza sicura, di rettitudine specchiata?

Ma come mai si osa accusare di sovversivismo il Pognici perchè ebbe dei voti dai socialisti, se il candidato dei cattolici, l'avv. Marco Ciriani junior, fu uno dei grandi elettori del deputato di Spilimbergo, on. Olorico Olorico, che si presentò con programma radicale e andò a sedere all'estrema sinistra, in mezzo a quei radicali che ostentavano allora come adesso il loro anticlericalismo?

Io non so se concordo (1) con la vostra opinione; ma il tentativo dei nostri comitati diocesani di costituire in Friuli un partito clericale, sul tipo del partito cristiano-sociale del vicino impero, mi sembra una mossa sbagliata e che non può giovare nè agli interessi della chiesa, nè all'avvenire elettorale dei cattolici. E credo che molti buoni cattolici, che amano la quiete e non intendono che la religione debba servire a mascherare ambizioni, le quali altrimenti non avrebbero modo di venire soddisfatte, siano d'accordo con me.

I clericali fanno ora come un tempo i moderati di certe regioni, rinchiusi nei loro comitati; vogliono, cioè, imporre delle mediocrità o magari, come a Gemona, dei giovani, non peranco entrati nella vita e che sono, come si dice, ancora in pratica. E non esito a ripetere fanno male alla causa che essi difendono.

Volendo sostituire o cacciare via addirittura i liberali, amici egualmente del progresso che dell'ordine, dai pubblici uffici, i comitati diocesani allargano le correnti loro avverse e creano motivi di lotte aspre e infeconde, che da coloro i quali hanno una missione di pace sulla terra, non dovrebbero essere provocate.

(1) Concorda perfettamente. (*N. d. R.*)

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L.	10.75 a 11.85
Cinquantino	»	—.— a 9.—
Fagiuoli	»	20.— » 30.—
Pollerie		*al Chilogr.*
Oche morte	»	1.55 a 1.60
Tacchini	»	1.05 » 1.85
Capponi	»	1.28 a 1.85
Galline	»	1.30 a 1.35
Foraggi		*al Quintale*
Fieno dell'alta	da L.	8.— a 9.50
Fieno della bassa	»	6.70 a 8.60
Erba spagna	»	9.25 a 9.80
Paglia	»	6.60 a 5.70

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Consiglio scolastico provinciale

Nella seduta tenutasi ieri, presieduta dal Prefetto, comm. Brunialti, erano presenti i sigg. cav. Battistella, r. provveditore agli studi, prof. cav. Giuseppe Dabalà, prof. Vittoria Magni, avv. Vincenzo Casasola, cav. Eugenio Cavallari e avv. Giuseppe Comelli.

Riportiamo alcune delle più importanti decisioni.

Udine. Concessione dei due quinti alle maestre di Godia, Rizzi e S. Gottardo per divisione d'orario. Approvata.

Esenzione di tasse scolastiche. Accolta l'istanza di alunni delle Scuole tecniche di Udine e Pordenone, e delle Scuole Normali di Udine, S. Pietro al Natisone e Sacile per dispensa dal pagamento di tasse scolastiche.

Collegio nazionale di Cividale. Approvate le proposte per gl'insegnamenti interni gratuiti.

Scuola tecnica di Sacile. Approvata la nomina degli insegnanti.

Scuole serali-festive di complemento e autunnali aperte nell'anno 1906-07. Propone al Ministero per una rimunerazione 90 insegnanti.

Patronati scolastici che funzionarono net 1906-07. Propone sia concesso un sussidio ai 25 patronati scolastici esistenti in Provincia.

Forni di Sotto. Nomina di un sacerdote (privo di patente) a maestro di scuola mista. Non approva.

Castions di Strada. Nomina di Giovanni Scattolo (privo di patente) a maestro di scuola mista. Non approva.

Pozzuolo. Si nega alla maestra Coccolo, nominata a Udine, il congedo di un anno da lei chiesto.

Clauzetto. Nomina di don Giorgio Del Piero (senza patente) a maestro della Scuola mista di Pradis pel 1907-08. Approvato.

Pocenia. Nomina provvisoria del sig. Luigi Pagnussato (privo di patente) per la scuola mista di Paradiso. Approvato.

Pinzano. Istituzione di una scuola mista per le frazioni di Manazzons e Colle da aprirsi nel 1908-09. Approvato.

Lusevera. Conversione delle scuole facoltative di Vedronza, Cesariis e Musis in obbligatorie collo stipendio di L. 500 agli insegnanti. Approvato.

Porpetto. Istituzione di due nuove scuole miste: una nel capoluogo e una a Corgnolo. Approvato.

Zoppola. Conversione in miste delle due scuole esistenti nella frazione di Castions. Approvato.

Pordenone. Per l'esiguo numero di alunni si fa mista la 6.a maschile e femminile affidandola alla maestra Carrara. Approvato.

Idem. Istituzione di una nuova I.a classe mista nel capoluogo, e trasferimento della maestra Pia Casal da Torre alla nuova scuola. A sostituire a Torre la Casal si nomina la signorina Laura Harmant. Approvato.

Talmassons. Istituzione della IV classe che si affida al maestro E. Fortunato coi due quinti pel doppio orario. Approvato.

Gemona. Istituzione di una nuova classe maschile inferiore urbana. Approvato.

Ravascletto. Il Comune nega alla maestra Ida Galliani quota di stipendio per essersi esentata dal Comune senza permesso. Il Comune è obbligato a pagare.

Tolmezzo. Insiste per l'approvazione del riordinamento scolastico deliberato li 8 settembre 1907. Si delibera di tener ferma la deliberazione precedente.

Maniago. Suddivisione dell'orario della II. classe maschile del capoluogo verso il compenso dei due quinti al maestro Fattori. App.

Fiume. Come sopra alla maestra di Cimpello.

Gonars. Istanza del maestro Marco Poli per conferimento di diploma di direttore didattico per titoli. Dà parere favorevole.

Nomine approvate dal Consiglio provinciale scolastico

Udine. Signorina Migliavacca del corso inf. al corso sup. maschile. Monai Cornelia, sottomaestra del corso inf. maschile.

Casarsa. Santa Picotti e Rosa Picotti per le scuole miste di S. Giovanni.

S. Vito di Fagagna. Maria Camiti. Scuola femm. Silvella.

Attimis. Romilda Iussa Savio, Mista Forame.

Ciseris. Rachele Smittarello. Trasferimento dalla maschile alla femm. di Sedilis.

Grimacco. Sacer. Giuseppe Domenis. Scuola mista di Tapolo.

S. Maria la Longa. Maria Verzegnassi. Femm. S. Maria.

Segnacco. Annunziata Trevisan Mista, facolt. Collalto.

Buia. Elena Granzotto. Idem. Tomba.

Gemona. Dom. Modotti. Maschile di Ospedal. Albina Rossi. Mista di Campo.

Forni di Sotto. Anita Gelli. Mista capoluogo.

Trasaghis. Rosina Calzametto. Grosso. Mista di Braulins.

Erto Casso. Giovanni Bedant. Mista di Casso. Luigia Feltrini. Mista femm. di Erto.

Raccolana. Luigi Piussi. Mista di Piani. Carlo Martina. Mista di Patocco.

Polcenigo. Icilio Dorissigna. Per la classe III mista di S. Giovanni.

Nomine d'ufficio del R. Provveditore

Camino di Codroipo. Giovanna Salvadori ved. Di Giorgio. Scuola mista di S. Vidotto.

Moruzzo. Anna Comino. Femm. di S. Margherita.

Pozzuolo. Gina Giovannini. Mista di Sammardenchia.

S. Martino al Tagl. Livia Silva-Ferretti. Mista del capoluogo.

S. Odorico. Alice Centazzo. Fem. di Flaibano.

Marano lagunare. Ennio Benini. Maschile del Capoluogo.

Trivignano. Alba Ronchi. Mista unica di Merlana.

Buia. Francesco Fiorencis. Maschile di S. Floriano Avilla.

Ravascletto. Teresina Biondi. Mista di Campivolo.

Azzano decimo. Faustina Cucavaz. Fem. del Capoluogo.

Erto Casso. Gius. Canziani. Maschile di Erto.

Forgaria. Elena Mecchia. Mista di Flagogna.

La Commemorazione di domani. La commemorazione del Martire Triestino è definitivamente fissata per domani a sera alle ore 8 e mezza nella Palestra di Ginnastica.

Parlerà — come ieri abbiamo annunziato — l'avv. Giunio Bruzzesi.

E' certo che la fama del valente oratore e il desiderio di conoscere, specie nei giovani, le fasi di quel terribile dramma che si chiuse con la forca, attirerà gran numero di uditori.

Poichè la conferenza è privata non possono accedere che le persone munite del biglietto d'invito.

Sono state invitate anche le società operaie, politiche d'istruzione a intervenire con le bandiere.

Furono invitate anche molte signore.

— Ci è pervenuto stamane un Opuscolo diretto a ricordare la eroica figura di Guglielmo Oberdan nel XXV° anniversario della sua impiccagione.

Ne riparleremo. Oggi avvertiamo che le eventuali ordinazioni di copie (lire una caduna antecipate) bisogna rivolgerle al sig. Alfonso Tabacco, via Rialto, Udine.

— Quest'oggi verranno distribuiti dagli studenti inviti alla cittadinanza, affinchè vengano esposti i tricolori abbrunati in occasione del XXV° anniversario dell'eroica morte dell'ultimo martire italiano.

A beneficio della Trento-Trieste. Posdomani il dott. Cesare terrà nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, la sua conferenza sulla «missione della donna nella società moderna».

Il tema è veramente interessante in questi tempi di femminismo, e il concorso, non dubitiamo, sarà forte: anche in vista della patriottica società che ne ha preso l'iniziativa.

Corrispondenze per espresso dirette all'estero. La direzione delle poste ci comunica che la tassa di espresso degli oggetti indirizzati all'estero è di 30 e non di 25 centesimi, e le corrispondenze da recapitarsi per espresso vengono invece recapitate coi mezzi ordinari quando sono insufficientemente francate.

Assemblea della Società Agenti di Commercio. Ieri sera con l'intervento di numerosi soci si tenne l'Assemblea della Società Agenti di Commercio.

Dopo le comunicazioni del presidente Moro, fu data lettura del bilancio preventivo 1908, che fu approvato.

Piccolo fallimento. Ad istanza della ditta Zucchi e Schenoni di Milano venne dichiarato il fallimento della ditta F.lli Modestini, con sartoria in via Tiberio Deciani, per il solo fatto che la ditta suddetta non ha potuto ritirare un'accettazione di L. 365 protestata ai fratelli Modestini con atto 18 ottobre 1907.

A commissario giudiziale venne nominato l'avv. dott. R. Berghinz.

La data dell'adunanza dei creditori dinanzi al Pretore del I. Mand. sarà fissata dal Pretore stesso.

— Zanolino L. Cesare, mercerie, Cividale, ha sottoposto la propria posizione sbilanciata ad alcune ditte creditrici, perchè esse stesse e gli altri creditori da essi officiati gli consentano un componimento amichevole del dissesto.

L'inventario tosto compilato ha dato un'esistenza attiva reale di circa L. 16.000, a fronte di un passivo di L. 21.000 verso i fornitori e di L. 10 200 verso parenti, col concorso dei quali si offre di sistemare le pendenze coi fornitori al 60 0,0 entro 20 giorni dall'accettazione, soluzione questa ritenuta conveniente. (Dal *Sole*).

Una disgrazia sulla ferrovia ? All' ultima ora apprendiamo che a Pasian Schiavonesco un uomo andò sotto il treno rimanendo sfracellato.

Tram Elettrico. Ieri la casa Tomsom fece la consegna alla S. F. di E. delle vetture tranviarie

Ora si rincomincieranno le prove e la istruzione dei manovratori che dovranno condurre le vetture.

Scuola Popolare Superiore. Stasera alle ore 8 e mezza il dottor Murero parlerà alla Scuola Popolare Superiore sul tema: Igiene sessuale con proiezioni.

Due gravi cadute. Di Cuc Paolo d'anni 35, abitante alta frazione Cormor, mentre camminava lungo la strada cadde producendosi la distorsione della spalla sinistra. Ne avrà per una quindicina di giorni.

— Pure cadendo certa Santa Cecconi d'anni 57, si produsse la distorsione della mano destra.

All'Ospitale fu dichiarata guaribile in venti giorni.

Ferito con un'arma da fuoco. Verso le ore 18 di ieri si presentava alla guardia medica dell'Ospitale certo Pietro Damiani, d'anni 31 fornaio, per farsi medicare da una ferita d'arma da fuoco allo spazio interdigitale del dito pollice e indice sinistro.

Il Damiani disse d'essersi ferito accidentalmente maneggiando un'arma.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

In attesa dell'« Amico Fritz »

Iersera si è chiusa la breve stagione della Compagnia Picello-Paladini, che lascia di sè eccellente ricordo, sia per il valore di artisti come il Paladini, la signora Edi Picello, il Picello, come per l'affiatamento della compagnia e il criterio artistico con cui viene diretta.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Presidente avv. Antiga — P. M. avv. Tescari

L'ammalato, il polizzino e l'infermiere

Certo Forni Fortunato — un povero cieco — durante un suo soggiorno all'ospitale, aveva, nella lusinga di fare una buona vincita, che gli permettesse di sbarcare alla meno peggio il lunario, giuocato al lotto. Nel sabato successivo egli consegnò il polizzino ad una persona, che l'indica per l'infermiere Luigi Barattin, incaricandola di controllare l'estrazione e... caso mai di riscuotere la vincita.

Difatti due dei numeri segnati sul polizzino erano stati estratti, ed al povero cieco spettavano quindi di diritto cinque lire.

Per quanto egli aspettasse, l'importo della vincita non fu mai a lui consegnato ed egli si decise a denunciare il Barattin,

Questi però nega recisamente; e il Tribunale non convinto delle prove adotte dal Forni, assolve il Barattin.

Difensore avv. Cosattini.

Appropriazione indebita

Camoretto Antonio di Giuseppe, di Buia, è imputato di appropriazione indebita perchè avendo in godimento un fondo di certo Aita, del quale era creditore di oltre 700 lire, si permise di tagliare nel febbraio scorso qualche albero per il valore di lire 10.

L'imputato si scusa dicendo che da parecchi anni egli pagava per quel fondo le tasse e quindi si riteneva assoluto padrone.

Il Tribunale non è però di questo parere e lo condanna, su proposta del P. M., per esercizio arbitrario delle proprie ragioni a 50 lire di multa ed alle spese, accordandogli la legge Ronchetti.

Difensore avv. Baldissera.

ULTIME NOTIZIE

UN PROCESSO CONTRO I COLOMBI VIAGGIATORI !!

Telegrafano da Trieste, 18, al *Secolo*:

L'autorità giudiziaria avviò un'istruttoria per delitto contro la sicurezza dello Stato contro il possidente Virgilio Cosulich, perchè nel suo villino ad Isola (Istria) allevava alcuni colombi viaggiatori. L'autorità suppone che l'allevamento fosse fatto a vantaggio di una potenza estera per servizi di spionaggio militare. (?)

Un nuovo oratorio di Perosi

Roma 18. — Nella sala Pia, stasera il M.o don Perosi fece eseguire il suo nuovo oratorio « Transitus animae », ottenendo un grande successo. Il pubblico era magnifico, fra cui era notato Gabriele D'Annunzio. La critica giudica questo lavoro più completo dei precdenti.

La turbina a petrolio

Southampton, 18. — La controtorpediniera *Tartare*, a turbine a petrolio, è rientrata iersera dopo aver effettuato i suoi esperimenti definitivi di velocità nei quali per sei ore ha ottenuta una velocità normale di nodi 25 e 363 all'ora.

100,000 franchi che prendono il volo

Marsiglia, 18. — Presso la ditta tedesca per l'importazione di coloniali, Martin e Baum, fu commesso la scorsa notte un furto con iscasso. I ladri rubarono 50.000 franchi in contanti e titoli pel valore di altri 50.000 franchi.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18 10
per Cormons: O.5 45 — D.8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 18.20

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia O. 3.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21 18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46

TRAM UDINE S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20
Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.46
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.14

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 dicembre 1907

Rendita 3.75 %	L.	103.79
» 3 1/2 % (netto)	»	1(2.2)
» 3 %	»	69.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1242.50
Ferrovie Meridionali	»	664 50
» Mediterranee	»	385 50
Società Veneta	»	190.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	502.50
» Meridionali	»	339.75
» Mediterranee 4 %	»	499.50
» Italiane 3 %	»	342.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	496 50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	418.25
Cassa risp., Milano 4 %	»	504.25
» » » 5 %	»	509.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	500.—
» » » » 4 1/2 %	»	501.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.99
Londra (sterline)	»	25.20
Germania (marchi)	»	122.71
Austria (corone)	»	104.21
Pietroburgo (rubli)	»	262.97
Rumania (lei)	»	96.50
Nuova York (dollari)	»	5.12
Turchia (lire turche)	»	22 38

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA. Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

Un progresso per la scienza mediante i medic nali CASILE

Unici nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni Estere e Nazionali *Gran premio, Croce insigne, Medaglia d'oro.*

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l' uso delle pericolosissime candelette tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare), ecc.* Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.

Il ROOB depurativo CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori de'le ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenoma, sterilità, neurastenia, ecc.* Un flacon di ROOB Casile con la dovuta istruzione L. 2.50.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, u'ceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta), ecc. Un flacon d' Iniezione con la dovuta istruzione L. 2.50.

N. CASILE
Riviera di Chiaia, 235
NAPOLI

In vendita in Udine presso le farmacie di *Plinio Zuliani* Farmacia S. Giorgio e *G. Comessatti*; e presso l' inventore strada Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor Nicola CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli* (Laboratorio Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali, riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza.

N. B. Si avverte la numerosa clientela di non lasciarsi trarre in *inganno* da preparati consimili, perchè essi vengono fabbricati in base a formule che non rispondono ai dettami e progressi della scienza; l' unico preparato *razionale* riconosciuto come tale da celebrità mediche sono i medicinali CASILE e se qualche rivenditore poco scrupoloso offrisse altri prodotti per non tenere i rinomati medicinali CASILE, dirigetevi all' inventore: Riviera di Chiaia N. 235, Napoli, che spedisce a giro di posta.

Formola confetti: — Estrat. Cav. kav. Olio Santal; Apiolin: Elmitolo: Trem: Ac. benz. ecc.

Formola Roob: — Chin: Calis: Sals: Parr. Dulc: leg: cas: leg: sant: biodur ecc.

Formola Iniezione: — Protargolo: sostanze vegetali ed aromatiche.

Preparazione con nuovo metodo speciale.

FONTE BRACCA

vicina a SAN PELLEGRINO

Stazione Ambria — Linea Bergamo-San Pellegrino

Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale

OTTIMA PER TAVOLA

Raccomandata dalle migliori notabilità mediche

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

4000 CERTIFICATI MEDICI 4000

Quattromila certificati medici

FERRO MALESCI

Dichiarato dai primari Medici ed Igienisti d'Italia e dell'Estero

il migliore Ricostituente Depurativo del Sangue

Il FERRO MALESCI è prescritto dai medici per guarire completamente l'*Anemia*, la *Clorosi*, (colori pallidi) *Leucorrea*, (fiori bianchi) *Amenorrea*, (mestruazione nulla o difficile) *Tisi*, *Sifilide* costituzionale, *Scrofola*, malattie esaurienti ed epidemiche, (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle *Forme morbose* che provengano da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i *Bacilli* patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Prezzo Lire 1 la bottiglia con istruzione

In *Udine* si vende all'ingrosso presso Comessatti G., Girolami G., Fabris Angelo.

Formola 12 0[0] di Ferro chimicamente puro.

Quattromila certificati medici

35 anni di trionfale successo

Vera Acqua Turca

la sovrana delle tinture innoque per capelli e barba

Nera, castagna e bionda

preparata scientificamente secondo l'antica formula del **Cav. Luigi Davani**

Imitata esageratamente anche nel titolo

Trovasi in tutte le Farmacie

All' ingrosso presso
Zini, Berni, Biancardi e C. Milano
Bonavia, Negri Bologna
Dami, Davani e C. Firenze

Inviasi contro cartolina-vaglia di L. 1 80 per bottiglia, di L 9 per 6 bottiglie, franca in tutta Italia, dalla Casa preparatrice.

Galardi, Candi e Bina, *Firenze*

INCIPIENTI

BALSAMO VEGETO-ANIMALE

Antico preparato della FARMACIA già MALDIFASSI

evita e guarisce i geloni

In vendita presso la **Farmacia** già **Maldifassi-Cattaneo** - Palazzo della Borsa — MILANO.

L. **0.80** il flacone. — Per posta cent. 25 in più.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

Lucido speciale

della Fabbrica di Danial di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mani tiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da *A. Manzoni e C.* chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11.

ELIXIR China Manzoni

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4.50
» ½ litro » 2.80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

Milano - Roma - Genova

COTONE JODATO

Richiamiamo l'attenzione dei signori Medici e Farmacisti sul **Cotone Jodato** di nostra marca, ottimamente preparato e confezionato. — Prezzo per ogni flacone a smeriglio di circa 50 grammi L. **1.60**.

A. MANZONI e C., **chimici-farmacisti**
Milano - Roma - Genova

ALL'ELEGANZA
IDA PASQUOTTI FABRIS

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

OCCASIONE

Ricchissimo assortimento di confezioni in pelliccerie fine - Mantelli - Paletots - Vestiti Tailleurs - Blouse d'ogni genere - Splendido assortimento Cappelli da Signora ultime novità di Parigi - Articoli per bambini.

Prezzi da non temere concorrenza

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti